

# I tre seminari della Provincia di Varese

di Giuseppe Meazza

Le origini e la storia dei Seminari della provincia di Varese, non risale a tanti anni addietro. Quello maggiore, il più importante, che maestoso sorge sulla verde collina ad est di Venegono Inferiore, fu inaugurato ufficialmente il 12 maggio 1935. Quello di Masnago che prese sede a Villa Alessandra già di proprietà Tedeschi, nel settembre 1941. Ed il terzo Seminario, quello di Saronno, si aprì l'11 maggio 1957.

Come si vede, sono origini piuttosto recenti nel tempo parlando di Seminari nel senso moderno della parola. Ma se invece allarghiamo la nostra ricerca alle origini di centri varesini frequentati da giovani aspiranti al Sacerdozio, che vi entravano per ricevere una completa formazione spirituale e culturale necessaria per diventare Ministri di Dio, allora possiamo risalire di molti secoli a ritroso nel tempo.

Questi Istituti ecclesiastici di preparazione al Sacerdozio, secondo gli storici non esistevano nei primi secoli della Chiesa o per lo meno non se ne hanno tracce, non potendosi considerare come tali le scuole teologiche di Antiochia e di Alessandria dei secoli II-III. D'altra parte, allora non ve n'era bisogno in quanto gli Ordini sacerdotali si ricevevano in età matura e, generalmente, dopo un lungo servizio prestato nei gradi minori presso qualche chiesa. Fu S. Agostino secondo gli studiosi ad istituire per primo i Seminari, in quanto egli introdusse fra il suo clero la vita in comune, con un orario per lo studio ed il lavoro. E' questo dato di fatto dell'attribuzione a S. Agostino di una prima istituzione dei Seminari un fatto importante per la provincia varesina in quanto S. Agostino, come è noto, soggiornò e venne numerose volte nel Varesotto per compiti del suo alto ministero.

E' indubbio che molti monasteri di cui si ha sicura traccia e per molti dei quali tuttora esistono nel Varesotto le vestigia, anche oggi giorno se dedicate ad altri scopi, furono da lui istituiti. Ciò costituisce indubbiamente un singolare, importantissimo primato religioso di Varese e della sua terra, che forse molti non conoscevano, in quanto prova come la provincia varesina anche in campo religioso non sia poi proprio l'ultima arrivata.

L'esempio di S. Agostino fu imitato in molte altre Diocesi. Nel Medioevo fiorirono anche le scuole presso quei Seminari, che divennero così non solo centri spirituali, ma anche di cultura, finchè, attorno al secolo XII con l'avvento delle prime Università non cominciarono a decadere. Collegi esistevano per gli ecclesiastici in questi centri universitari, con regole particolari confacenti a chi si preparava al ministero delle anime. Ma le Autorità ecclesiastiche, constatando la vita sempre più licenziosa di quelle Università decisero di fondare speciali Istituti per la formazione del clero. Poi il Concilio di Trento rese obbligatoria per ogni Diocesi la istituzione di almeno un Seminario e S. Carlo Borromeo fu sollecito ad eseguire il decreto conciliare.

Nel 1918 il nuovo codice di diritto canonico stabilì due gradi di Seminari: il « minore » per l'insegnamento letterario, e il « maggiore » per l'insegnamento filosofico e teologico. Ogni Diocesi fu fissato che doveva avere ambedue i Seminari, tranne nelle Diocesi piccole dove ve ne può essere uno solo o addirittura più diocesi piccole non ne possiedono che uno in comune. Il Seminario diocesano dipende dal Vescovo cui spetta anche la nomina del personale dirigente ed insegnante. L'insegnamento filosofico che dura almeno un biennio e quello teologico, almeno un quadriennio, sono impartiti secondo il metodo tradizionale, detto scolastico, che si muove sulle orme di S. Tommaso d'Aquino.

La Santa Sede esercita l'alta sorveglianza su tutti i Seminari mediante una speciale Congregazione. In Italia, a seguito delle norme concordatarie fra S. Sede e Stato, del 1929, tutti i Seminari dipendono unicamente dalla Autorità ecclesiastica, senza alcuna ingerenza dell'autorità scolastica laica.

Queste notizie abbiamo creduto opportuno dare, per offrire un quadro completo della importanza del Seminario e di conseguenza permettere di comprendere appieno come esso costituisca in una Provincia, come quella di Varese industriale ed economica di primaria importanza, una struttura che è giusto si consideri di grande valore etico e morale, oltre che sociale in quanto forma Ministri di culto destinati a vivere ed operare fra la popolazione.

---

## I tre seminari

---

Il Seminario di Venegono, è il più conosciuto e grandioso non solo dell'intera Diocesi ambrosiana. La prima pietra per la sua costruzione venne posta il 6 febbraio 1928 sulla collina del Belvedere, ad una decina di chilometri da Varese, in magnifica posizione dominante la pianura che comincia a stendersi dalle Prealpi verso Saronno e Gallarate, mentre a nord-est guarda su un arco di montagne che si allunga dalle vette del Bernina e del Disgrazia fino al Monte Rosa.

Nemmeno tre anni dopo, nell'anno scolastico 1930/31, benchè non ancora finito in tutti i parti-

colari, esso già ospitava le classi della quinta ginnasiale, del liceo e della teologia. Aveva facilitato la scelta di Venegono e della sua collina del Belvedere, il munifico gesto del comm. Tito e del dott. Luigi Molina, industriali varesini che nel prendere la generosa decisione avevano anche intuito il grande richiamo spirituale che per la giovane Provincia di Varese avrebbe rappresentato la presenza del Seminario diocesano.

Nelle sue potenti linee architettoniche, la maestosa bianca mole del Seminario di Venegono spicca ormai da più di trent'anni sulla verde collina richia-



\* VENEGONO - La Chiesa vista dal porticato di uno dei cortili nord

Nella pagina di fronte:

VENEGONO - Il cortile del Rettorato Maggiore: sullo sfondo la Chiesa e, a destra, la torre dello



---

## I tre seminari

---

mando l'attenzione di quanti passano sulla vicina strada per Varese. La Diocesi milanese volle realizzarlo, dovendo risolvere il problema della ormai cronica insufficienza di quello che da secoli esisteva in corso Venezia nella metropoli lombarda. Fu il Cardinale Eugenio Tosi a decretarne la costruzione, aggiungendo il vincolo di dedicare la nuova costruzione a Papa Pio XI, pure lombardo, in occasione del suo giubileo sacerdotale.

I primi fondi necessari a far fronte alla costruzione, furono quelli ottenuti dalla vendita di parte del Seminario milanese, sul lato verso via S. Andrea. Il nucleo antico di questo Seminario è rimasto invece di proprietà dell'Arcivescovado ed è tuttora sede di varie sue Opere religiose.

Attualmente Venegono ospita oltre 500 chierici che frequentano i corsi di studio dal ginnasio, al liceo ed alla teologia. Dal 1947 è anche sede della scuola di « Vocazioni adulte ».

La sua struttura architettonica colpisce il visitatore per la maestosità delle linee e delle proporzioni che ricordano Leon Battista Alberti anche per l'arditezza. Venne ufficialmente inaugurato, abbiamo detto, il 12 maggio 1935, essendo succeduto al Cardinale Tosi nella direzione della Diocesi ambrosiana il Cardinale Schuster. Circostanza singolare e premonitrice, fu quella che a pronunciare il discorso inaugurale fu un giovane insegnante del nuovo Seminario, il prof. don Giovanni Colombo che con l'andare degli anni non solo doveva diventare il Rettore Maggiore del seminario stesso, ma anche l'attuale Capo della Diocesi di questi giorni. Egli in quel discorso inaugurale sottolineò come il nuovo Seminario avrebbe dato modo di preparare nuovi Sacerdoti aperti ai maggiori problemi sociali che i tempi nuovi avrebbero portato e che già premevano alle porte di tutta Europa. Sacerdoti capaci cioè d'intendere le aspirazioni anche degli uomini di studio laici.

E da quel momento il Seminario di Venegono si è indirizzato coraggiosamente sulla via indicata proprio nel discorso inaugurale di quel giovane Insegnante che doveva diventare Cardinale di Milano, rinnovando sistemi ed impostazioni educative dei futuri Sacerdoti, ponendosi all'avanguardia grazie alla propria Facoltà Teologica divisa famosa per il vasto riordinamento operato nelle discipline sacre, nelle scienze e nelle lettere, coltivate con ricchezza di pre-

---

# I tre seminari

---

ziose biblioteche, di musei, di laboratori di cui il Seminario è largamente dotato.

In questi trent'anni dal Seminario di Venegono Inferiore sono usciti grazie ai nuovi sistemi di preparazione proiettati più che mai verso il domani e l'accennata evoluzione spirituale e sociale, Sacerdoti che vengono considerati giustamente i più preparati ai nuovi compiti che attendono un Ministro d'anime nel nuovo tempo che viviamo. Sacerdoti ferrati nel Dogma, ma aperti ad ogni novità ed aspettativa uma-

na, sensibili all'estremo e pronti ad adattarsi e vorremmo dire a sfruttare ogni innovazione che si pronuncia nella vita umana della gente fra cui vivono ed ai bisogni spirituali cui debbono provvedere.

Si riconosce a questi Sacerdoti che escono dal Seminario di Venegono Inferiore la qualifica di « Prete moderno » nel senso migliore della parola. Le prime loro esperienze vengono condotte proprio fra gli abitanti del Varesotto, quando ancora attendono di ricevere l'Ordinazione sacerdotale.



MASNAGO - Il viale d'ingresso al Seminario Minore di « S. Martino »

---

## I tre seminari

---

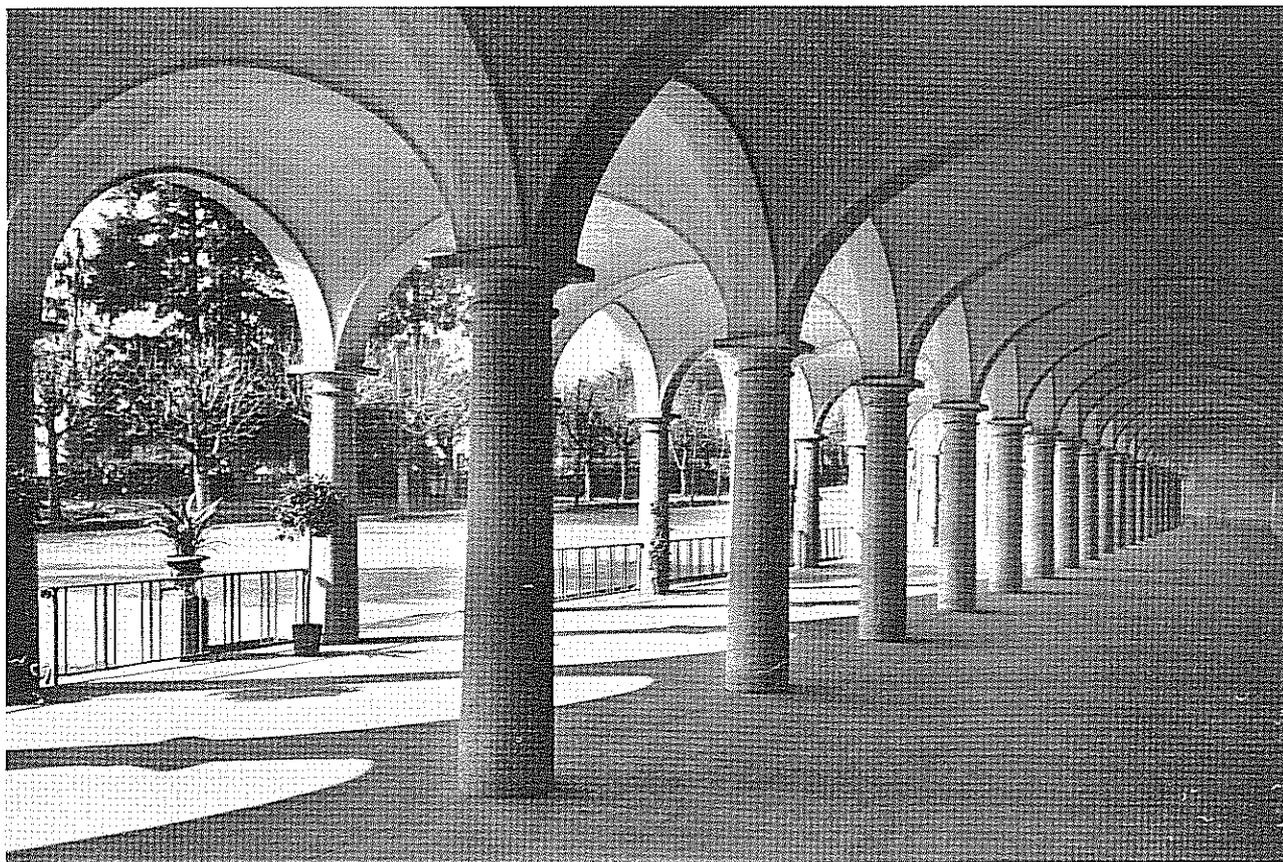
Secondo in ordine di tempo e di anzianità è il Seminario di Masnago. Esso venne infatti aperto nel settembre 1941 occupando Villa Alessandra, una costruzione in stile neoclassico lombardo che sorge all'inizio della statale per Laveno e il Lago Maggiore, proprio alle poste di Varese e in mezzo a un bel parco.

In esso vengono istruiti ed avviati al Sacerdozio i cosiddetti seminaristi minori, cioè i ragazzi che sentono la vocazione religiosa ma che per la troppo giovane età si crede sia opportuno far loro frequentare un « pre-seminario » che ne collaudi la vocazione.

Inaugurato durante l'ultima guerra, il 30 aprile

1944 fu duramente pure colpito dai bombardamenti aerei indirizzati sui vicini stabilimenti dell'Aeronautica Macchi da stormi di apparecchi degli Alleati. Per un caso che ha del miracoloso nessun danno riportarono i ragazzi ed i loro insegnanti.

Dal settembre 1941 ininterrottamente lo popolano centinaia di giovanissimi seminaristi, tanto che più volte fu necessario ingrandirlo e potenziarlo negli impianti: continua la sua attività con i corsi delle scuole elementari e di quelli della media. Il grande parco che lo circonda, rende particolarmente salubre e piacevole il soggiorno, come si conviene a persone di giovane età.



SEMINARIO S. MARTINO (Varese-Masnago) - Il porticato

---

# I tre seminari

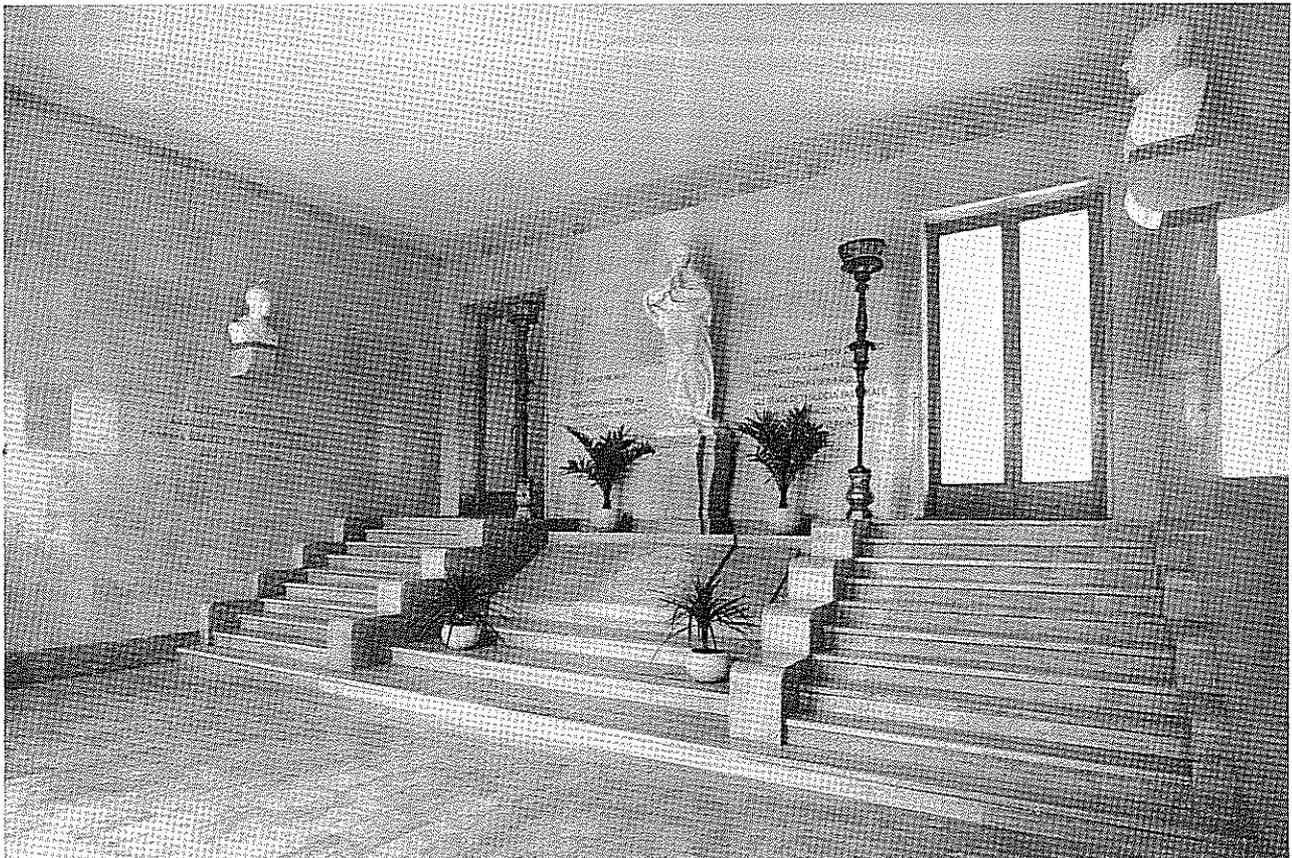
---

La fine della guerra permise la costruzione di una nuova ala di fabbricato, con il parziale sbancaamento di una collina, erigendo sul terreno ottenuto le colonne del nuovo porticato e rendendo così possibile uno spazio dove nelle giornate di brutto tempo si tengono i giochi e gli esercizi di educazione fisica. E' in progetto una grandiosa palestra, come pure una chiesa vera e propria: tutta questione di fondi anche e specialmente per i Seminari che ovviamente fanno molto conto sulla Provvidenza e per questa sui benefattori. Il Seminario di Masnago è dedicato a S. Martino, il grande Vescovo che tanti legami ha con la Diocesi milanese e con i Seminari minori.

Anche qui a Masnago sono in fase di trasformazione l'intera struttura ed i criteri formativi, secondo le indicazioni conciliari, così che il tenore di vita e gli indirizzi educativi siano sempre più in armonia con le esigenze degli adolescenti.

Questa breve rassegna dei Seminari della provincia varesina, centri di educazione e di preparazione dei Sacerdoti, di ministri di Dio destinati ad agire in mezzo ad una Società sempre più esigente e bisognosa di guida spirituale, si completa con quello di Saronno, sorto nel 1954 accanto al celebre Santuario della Madonna dei Miracoli impreziosito dagli affreschi del Luini, e divenuto lui pure fucina di ufficiali di quell'esercito della religione cattolica che, ordinati Sacerdoti, prima di essere assegnati alla cura d'anime od ad altri compiti, si è ritenuto necessario sottoporre ad una ulteriore preparazione per la cura pastorale.

Attualmente ospita circa 150 novelli Sacerdoti che seguono corsi speciali di specializzazione teologica, della durata di un anno e in aggiunta a quelli già trascorsi nei normali Seminari.



SARONNO - L'atrio d'ingresso al Seminario «Maria Immacolata» dove i novelli Sacerdoti trascorrono un anno di perfezionamento prima di iniziare la cura pastorale